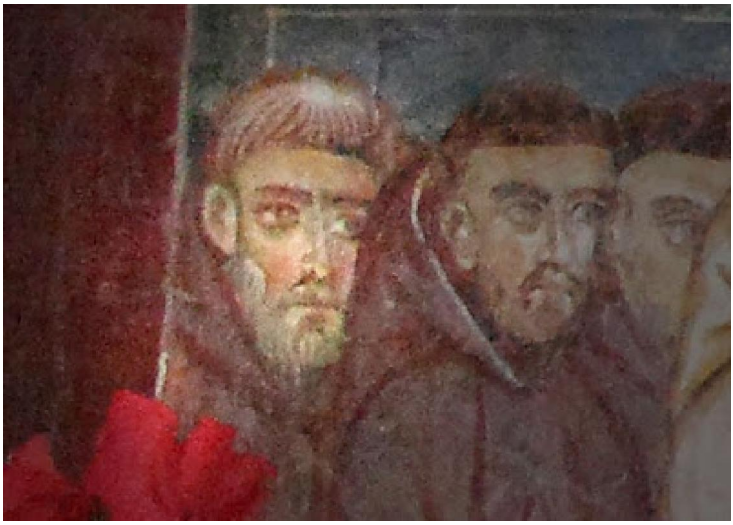
COSA E’ LA DEMOCRAZIA?



La civiltà così come la conosciamo o pensiamo conoscere (come spesso quel ‘Dio’ Dèi e ‘nulla’ oggetti di eterne argomentazioni quali principi regolatori in cui l’uomo si domanda, in opposti o concordi motivi, i ‘perché’ della vita: le ragioni del privilegio o della miseria, il destino accompagnato a molte altre domande con cui si distingue per la capacità della ragione, o se non altro dovrebbe, fin tanto ancora in uso, …contraddistinguere nel senso ‘gnostico’ o all’opposto ‘ortodosso’ di volontà e conoscenza, oggetto e motivo di nostra attenzione in codesto ‘blog’ da cui distribuiamo giusta ‘fotosintesi’ e nutrimento per rifletterla, fin tanto la democrazia ci assiste, al bosco di probabile vita, linfa e ossigeno principio e giusta condizione di crescita…) si è evoluta nella forma più congeniale all’uomo. Nei millenni e secoli si è giunti alla

‘democrazia’ più o meno manifesta in quasi la totalità della Terra abitata, così come si è simmetricamente creata la perfetta capacità di abitare ugual contesto detto, nelle ragioni di una Geografia (indipendentemente dai principi della storia cui ognuno costretto giacché i motivi di conflitto fra una Natura democraticamente evoluta, pur nei ‘terremoti’ che hanno ‘rivoluzionato’ le originarie condizioni, e, i principi espressi nella volontà di voler conoscere e quindi regolare l’esistenza su una presupposta superiorità riflessa nello specchio di quanto ‘antidemocraticamente’ conquistato, hanno reso manifesti eventi nei quali riconosciamo e misuriamo la nostra costante evoluzione) e Storia più o meno compiuta, i quali hanno manifestato e continuano giornalmente a manifestare le opposte zolle su cui edificare quel termine su cui tanti troppi si misurano: ‘democrazia’ per l’appunto così enunciato…

Cosa è per il vero la democrazia?

Cosa era e cosa diverrà?

Come è nata e come si evolverà?

Chi ne è custode e chi colui che la farà ulteriormente progredire o al contrario regredire?

Donde viene e dove andrà?

Tutte domande su cui i vari addetti ai lavori della ‘casta’ si affannano in questi giorni, ove, appunto, la Storia

manifesta le urgenze asservite all'Economia. Ed in questa sede mi astengo nel fare nomi fatti e luoghi, fedele a quel principio gnostico regolatore del fattore Tempo, su cui lo spazio e l'Universo manifestano i principi dell'essere ed appartenere in modo 'ciclico' o (dicono) 'evoluto' alla Storia, riflesso del Secondo vissuto. Quindi per non essere ermetici ed opposti alla ciclicità detta, privi ed immuni a qual si voglia paradosso umano…, infiniti, cioè, rispetto al Tempo e la Storia nello spazio evoluta…

Ognuno convinto di tutelare, in nome di un evento importante, il ruolo della cosiddetta Democrazia nominata ed abusata o troppo spesso violentata, sia in ambito nazionale ed europeo e successivamente mondiale, vorrebbe parlarne per ribadirne il concetto il quale secondo la cultura stratigrafica accertata pensa essergli proprio e confacente con il suo bagaglio genetico. In riferimento a quanto detto quante volte abbiamo visto e continuiamo a vedere Orrori ed Errori in nome di una presunta democrazia raggiunta la quale per essere tutelata nei presunti traguardi ed ove ognuno si riconosce o all'opposto ne accerta i limiti, manifesta tutte le sintomatologie contrarie della manifesta provenienza, ed altresì vi regna il 'velato' accompagnato dall'inganno…

In realtà e verità dei fatti, chiunque con un giornale pagato dallo Stato, di cui gode privilegi e contributi, quindi

immune dalla libera e democratica parola, ma con la quale parola si misura, e simmetricamente, i loro colleghi distribuiti ‘democraticamente’ alla ‘parabola’ della nuova ‘visione’… dal ‘canone’ distribuita, paradossalmente servi indistintamente dei propri padroni, parlano e ciarlano di Democrazia ed ora più che mai di… Economia… Sia chiaro, ora che nasce la giusta rima alla luce della strana parola evoluta nel paradosso di codesta democratica via… rispondiamo all’inganno della vita dalla materia gestita.

Nella realtà dei fatti il paradosso detto da quanto loro pubblicato ed enunciato (in ragione e fedele all’interesse principio di ogni stato, e chi è Anarchico o solo Eretico accertato figlio e servo del proprio Spirito e anche perseguitato…, il pennivendolo appare un onesto e comune ciarlatano) è da loro pubblicamente ‘accentrato’, in rappresentanza di un stato virtualmente democratico.

Libertà ed economia difficilmente vanno di comune accordo!

Ragion per cui, anche se propensi al dono che contraddistingue o dovrebbe contraddistinguere l’uomo più o meno evoluto (tanto è vero che si riconoscono dalla ‘testata’ cui ogni ragionamento vorrebbe apparire arguto), sempre facenti parte, però, di una casta la quale nel paradosso della ‘parola’ e nella stratigrafica cultura cresciuta, per il vero è nemica, sia della libertà, che della democrazia così tradita. Perché accentra il potere, a cui e con cui, si riconosce la loro ‘parola pre-costituita…’. Chi piccolo o eretico, o come detto, anarchico avverso o solo allergico, figlio del suo Dio folle in Cristo, sarà

democraticamente taciuto… in ragione dell'ortodosso principio da ogni 'verbo' discusso…

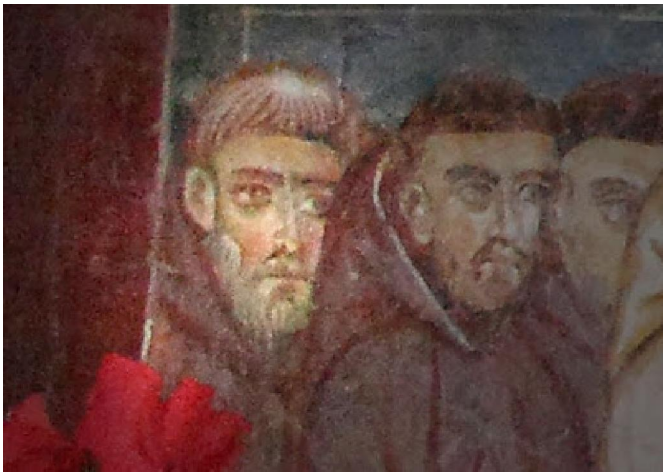
Abbiamo tutti visto, a conferma di quanto detto, il 'bravo scolaro', primo ministro di stato, prendere parola per ribadire pubblicamente (fedele servo della ricchezza del nuovo Impero da un Cancelleria distrutto e poi rinato), che lui, pur non essendo calvo ne 'nero' compiuto, ma figlio di chi il potere ha voluto, non essendo riconosciuto dal popolo sovrano, i connotati ha modificato, fedele ad un popolo che urla il cambiamento anti-democratico votato per ragion di stato… Fedele all'Impero evoluto, ove se pur da tante nazioni composto, uno solo detta l'insana economia per vincere la nuova supremazia ed anche la perenne guerra persa ragione della sua vita.

Un solo maestro in questa accademia e tutti gli altri hanno taciuto: scolari ed alunni… della nuova Cancelleria affinché la baionetta non sia giammai spuntata all'ora della lezione di cui non è gradita la memoria… inquisita.

Ecco…, scusate…, ma torna la Rima, quando la risposta braccata chi pensa la vita regolata dalla meschina materia.

Allora, come dicevo, sono partito in tono deciso e più che accademico e alquanto serio, io Eretico perseguitato che da tempo sono perseguitato (da chi cieco ad ogni diritto violato e democraticamente difeso) in ragione del mio pensiero eternamente esiliato. Come quell'umile Fraticello in un tempo o evo non troppo antico (costruisco alla mia povera ora degna e rimata risposta alla democratica parola) arso al fuoco di chi evoluto nel ricco creato e della ricchezza e ingiustizia ne fa ragione e regola di vita. In quella (falsa) democrazia Dio fu arso vivo al rogo perché sosteneva la povertà inquisita della Prima Parola…

Ecco, signori, oggi come allora, visto che tutti siamo figli di quelle ceneri della Storia, un nuovo Eretico, mentre cammina al patibolo della stessa ora, apostrofa parola e risponde ai molti che calunniano e sputano su l'antico motivo ed ingombrano il suo (quanto mio) umile cammino, per questo arso da ugual principio di chi privò il diritto alla parola… perita e sconfitta…



Dalle fondamenta di quella 'democrazia', che ancor prima fu Impero, sveliamo il paradosso della memoria in quanto mise al Teschio chi aveva partorito siffatto umile servo di Dio… Obbedì ad un popolo che voleva il suo Dio morto (ogni Dio per il vero nato…). Quindi, come dicevo, il calvario di questa 'democrazia' ha conosciuto molti inciampi, e chi può dar motivo di giusta 'parola' deve essere accorto a non compiere contraddizione antica di chi

predica ‘retta’ parola al salmo del Tempio, poi uccide il Profeta del verbo… pregato (strana contraddizione giammai capita, nominata condizione dell’essere ed appartenere al senso morale della vita….?). Tra il ‘verbo’ pregato ed il Dio crocefisso in odor di Eresia perseguitata dallo stesso suo popolo… e poi ancora, nella colpa commessa, creare e fondare Chiesa per espiare il peccato consumato, per poi di nuovo ‘democraticamente’ e ‘cristianamente’ fondare ugual Impero per crocefiggere il Verbo quale ‘verso’ di Dio…

I signori di allora, dotti dottori di chiesa (per chi non immune alla Storia), pii e retti nel dispensare ‘divina parola’, custodi dell’Ortodossia e della Teologia fondata da chi uscì dal Tempio così avverso allo stesso suo Principio.

Ragion per cui, io che sono a buon diritto perseguitato da chi araldo e custode o fors’anche solo falso padrone dello stesso principio (ora disquisito) da lui così tradito, posso ben dire… che la ‘democrazia’ si misura nel paradosso della persecuzione, chi di ugual principio (si professa) custode ed araldo di quanto offeso e tradito. In

verità si fa verbo e AntiCristo dell'opposto di quanto falsamente ed indegnamente professato e sacrificato (libero arbitrio inquisito). Volpe a guardia del pollaio comandato e custodito (perdonatemi quanto detto ma è la Storia a proferire verbo inquisito).

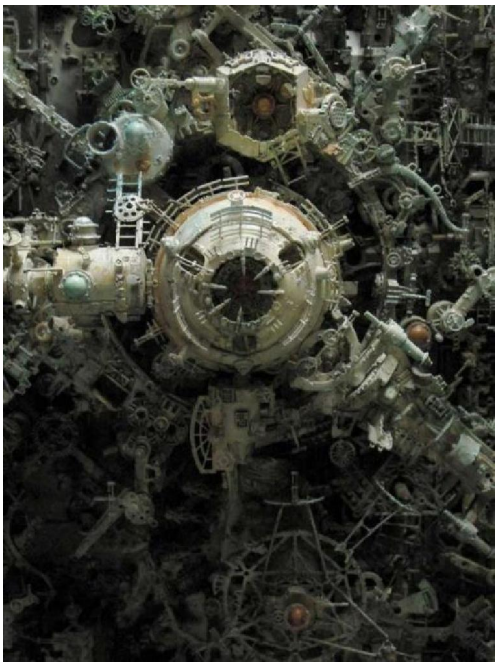
Quindi nel mio umile esilio per sempre calunniato posso ben dire la 'democrazia' assente al peccato della materia (o se preferite 'dottrina') che crea le ragioni di una ricchezza contraria allo Spirito disceso sul libero arbitrio in questa terra condiviso. Il conflitto è antico, più antico di chi profeta o giudice custode del diritto, in quanto Dio o l'Anima, libera e priva del principio nominato peccato originario, cui una strana 'scienza' ha attribuito la colpa insita proprio nel motivo della Conoscenza ambizione di qualsiasi essere narrato.

Né superiore o inferiore al creato custodito, giacché non avremmo conosciuto l'Evoluzione quale giudizio di Dio, ma una mela un albero un diavolo tentatore e un uomo con una costola che per il vero nel mito detto è già condannato all'infermeria dell'inferno così narrato, qui taccio la sua Eva complice del peccato donato, così mi par nata la teologica e democratica parola custodita in milioni di ère disquisita finché non apparve diversa spirale al mito pregato in un filosofico discorso creato…

Tutto ciò per dire ora come pria, che vi è uno scontro non solo storico, chi in fede del proprio motivo e della conoscenza dispensata con grande saggezza forma l'antica

frattura geologica della materia evoluta nella terrena certezza di opposti principi che governano i miseri motivi di questa vita caduta entro la prigionia della materia democraticamente detta… Ma anche…, la verità accertata entro la spirale evoluta nel principio della 'democratica' via concessa… quale specchio della vita riflessa e non condannata o subita quale Inferno limite della conoscenza non concessa né ammessa….

Questa Filosofia, anche lei certamente non immune dal peccato, madre di una teologia evoluta… e per taluni Eretica…, pur nell'errore di chi incapace di sconfiggere i mali terreni ugualmente consumati, ha riconosciuto i motivi di un potere nella materia evoluto, di cui un aspetto è la strana economia 'pregata' e nel tempo cresciuta… In poche parole ha constatato che nel presunto peccato consumato il perdono o forse solo il pentimento non condizione e motivo sufficiente per i nuovi padroni del Tempio Dio denaro.



…Ragion per cui, fedeli alla Storia tramandata e custodita nell'abisso del Tempo (ora) comandato, contraria

alla via da tutti condivisa, ma certamente più ricca e saggia come e più di pria, ove ognuno più o meno nella (culturale e paradossale condizione…) contraddizione rilevata si riconosce quale fedele scudiero pur nei limiti dei terreni interessi così intaccati; si sta consumando o forse costruendo l'antica stratigrafia tragedia dell'evoluta e democratica coscienza cui il nostro tempo sembra immune quale condizione del frutto proibito da non assaporare per quella conoscenza punita e fors'anche inquisita al Tempio della vita da Mammona custodito. Contrario alle ragioni condivise al porto della Storia e Geografia geologia della Terra evoluta, e con cui ognuno dovrebbe specchiare la propria Anima al mare della comune parola nata…

Per cui mi pare più che logico che non vi è nessuna 'democrazia' nell'odierno intento della 'parola' al potere costituita, di chi pone come principio di vita una sana e robusta e duratura economia che regola la vita. Certamente la 'democrazia' impone che si rispettino tutte le regole e sacrifici equamente condivisi (e per il vero codesto intento nel paradooso detto non equamente diviso al porto dello Straniero smarrito e fuggito e dal ricco abortito), e questo mi par sottinteso, ma quando codeste regole non

sottintendono ugual codici genetici ai valori morali nel giudizio di Dio in ognuno cercato (più o meno senza il Dio denaro), si scontrano diversi e opposti principi: chi (si ragiona) evoluto in base al reddito raggiunto, e chi invece, al contrario, maturo in riferimento allo Spirito 'democraticamente' taciuto.

Perseguitato per un principio superiore ad un altro nel quale il motivo di appartenere alla vita non è Memoria grassa e ingorda che pretende saggezza nella odierna contraria direzione equamente e giornalmente distribuita. Il peccato può essere consumato nel debito contratto, lo dice anche l'antica preghiera, e può avere sicura e certa soluzione che non sia giammai figlia di quella ortodossia o peggio inquisizione dalla quale ebbe a nascere la presunta 'democrazia'.

Ogni Impero per essere tale…, dalla carta stampata uso potere… alla 'parola' uso 'parabola' immagine della nuova via… (divulgatori e custodi nel paradosso dell'economia), non certo saggezza o sogno di antica dottrina…, deve tacitare ogni retto e degno filosofo custode della vera e saggia Parola. Questo fin dai tempi antichi della nostra stratigrafica Memoria…

Per cui, l'Eretico uomo che esce dal Tempio, per il vero, sta costruendo la Storia e la vera 'democrazia' bandita alla casa di mammona, per questo lo ritengo immune da ogni peccato, se pur piccolo nel 'pil' che contraddistingue il valore al comune mercato ma grande nella Memoria

inquisita e bandita, se pur piccolo nel tempo ora narrato e pregato, ha svelato e capito i motivi del ‘democratico inganno’ di chi sta tradendo e uccidendo ogni retto principio per cui dirsi ancora uomini ha un valore… troppo antico rispetto a colui che forgiava nel fuoco elemento e forza nella caverna custodito.

In quei tempi noi ci nutrivamo in modo certamente saggio, avevamo intuito lo Spirito sceso in ogni corpo di questo strano sudario che riflette l’immagine entro l’invisibile geografia navigata. In codesto invisibile mondo svelato e narrato abbiamo disquisito il filosofico principio, il retto sapere allo Spirito così nutrito, il principio sul quale ogni uomo può consumare e vivere la vita di nuovo vissuta… in quanto eterna l’Anima discesa per questa via… Al cacciatore dello Spirito abbiamo preferito un diverso Principio!

Altrimenti gli antichi motivi non troverebbero ragione di ‘incontrarsi’ in opposte zolle di terra evoluta sino all’Olimpo del Primo Dio, sino alla ragione dello Spirito risalito al difficile cammino passo di una cima principio di vita. E se il terremoto appare antico… fu lo stesso che udimmo quando quell’Uomo, al Teschio della vita chiamava il Padre il quale lo aveva abbandonato, oppure solo comandato in codesto Creato quale umile agnello da altri sacrificato.

Alla stessa cima dove anche noi navigammo.
Allo stesso Olimpo dove anche noi pregammo.

In nome di un mito ragione e motivo di un Dio osservato.

Su questa ‘filosofia’ si governa l’‘invisibile’ credo nella ‘visibile’ terra vissuta e nella materia evoluta, chi in ragione di uno Spirito fedele al principio fu specchio della Natura quale Parola di Dio riconosce una ‘democratica consapevolezza’ distinto dalla ricchezza e differente dal benessere…, e chi all’opposto, in una diversa zolla di terra vorrebbe riconoscersi superiore alla Prima Parola, e con ugual intento e misura di Dio, dirsi capace di creare ciò che a Lui impossibile nel breve martirio…

Angelo caduto e nella terra cresciuto!

Vediamo il terremoto compiuto ma la crosta solleverà una differente certezza quale unica promessa di salvezza avversa alla materia custodita, un invisibile credo governerà la consapevolezza di una cima e spronerà la retta parola democraticamente evoluta nella geologia di una Storia giammai perita nella geografia condivisa.

Questa l’‘invisibile’ stratigrafia con la quale, al contrario di tanti troppi e saputi per quanto arguti sermoni, contemplo ammiro e prego. L’eterna piccola Terra così vissuta da chi vorrebbe destinare diverso principio avverso al comune destino… E se pur la visibile Terra così cresciuta abbisogna di ugual dignità e prosperità per ogni Anima albergata…, questa per il vero non può giammai smarrire l’immagine di Dio asservita al corpo incarnato… Altrimenti la prigione della vita dimostra una imparziale e

‘anti-democratico’ principio evoluto e vissuto, giacché non vi è padrone e servo nel peccato consumato di chi vuol nutrire e vestire con il filosofico principio l’abito del libero arbitrio…

Il Dio pregato non ancora morto alla piazza del falso-dio del comune e libero mercato, dove un pazzo lo andava nominando e cercando urlando un Creato smarrito e perseguitato nell’eterno peccato consumato. Ha svelato la doppia essenza della sua Natura materia evoluta, quanto da Lui creato poi barattato alla piazza di un mercato ove ogni principio smarrito all’opposto di quanto donato e trasmutato in doveroso ‘defolt’ in odor di peccato braccato, da chi servo di una materia evoluta nella spirale di codesto Universo osservato.

E cotal Principio per il vero conosce un proprio limite scritto nel codice genetico di chi nato da un diverso miracolo pensato… il Dio che taciterà l’Eretica Rima e nostra parola… ha scritto i motivi di una strana dottrina e questi per secoli furono avversi ad ogni sana ed evoluta… democrazia… nell’‘exit’ di ogni possibile strategia…. soluzione alla terra che trema paura…

(Giuliano…)